



## COMUNICATO STAMPA

# Oggi, lunedì 21 settembre, a palazzo D'Aronco la presentazione **IL NUOVO CORSO DEL TEATRO CLUB, TRA EREDITÀ E PROGETTI PER IL FUTURO**

*Due responsabili artistici, Massimo Somaglino per tutte le attività legate al Palio, che il prossimo anno festeggia le 50 edizioni, e Francesco Accomando per quelle del teatro educazione scuola lavoro*

*La presidente Alessandra Pergolese, «Nuovo slancio operativo con un consiglio direttivo che è quasi un comitato scientifico, una struttura artistica potenziata e flessibile, educazione teatrale e formazione del giovane pubblico gli ingredienti»*

Una storica **eredità da portare avanti**, ma nel contempo **il dovere di guardare e progettare il futuro** proprio per rispetto a quella tradizione che, **dal lontano 1960 ad oggi, ha reso il Teatro Club Udine una delle più vivaci e importanti realtà culturali dell'intera regione e non solo**. Non poteva partire che da palazzo D'Aronco la presentazione, oggi 21 settembre, di questo nuovo slancio, visto che proprio qui, in sala Ajace, nel 1960 il grande e compianto Rodolfo Castiglione, come direttore artistico, insieme con Ciro Nigris come presidente e ad altri soci e amici, sancivano pubblicamente con un evento la nascita del Teatro Club Udine, nato come associazione di pubblico. Da quel giorno, l'attività pluridecennale del sodalizio, per lo più ospitata al Palamostre (o Teatro delle Mostre come si chiamava un tempo) ha sempre avuto tra i suoi punti cardine la formazione del giovane pubblico e l'educazione teatrale.

Da tutto questo è maturata una **rinnovata motivazione e un nuovo slancio operativo**, che in quest'ultimo anno ha apportato all'interno del Teatro Club Udine delle **modifiche strutturali**, tutte ispirate a una maggiore collegialità. A partire dalla **presidente, l'avvocato Alessandra Pergolese**, dai **due responsabili artistici, Massimo Somaglino e Francesco Accomando**, e da un **consiglio direttivo che conta autorevoli personalità del mondo della cultura e della scuola**. «Più che un direttivo, un vero e proprio comitato scientifico», commenta **Pergolese**, che, pur intrapresa la carriera forense continua a coltivare la passione per il teatro iniziata proprio con il Palio e proseguita negli anni con la Contrada di Trieste e, più recentemente, con qualche piccola incursione in radio e in televisione (ad esempio “Il confine”, “Il Commissario Montalbano”, “La Porta Rossa 2”, “Volevo fare la rockstar” e “Mai scherzare con le stelle”). «Il direttivo – continua –, anche grazie all'allargamento di due membri provenienti dalle istituzioni scolastiche, partecipa molto attivamente anche all'ideazione dei progetti». Oltre alla presidente, il consiglio è quindi composto da Liliana Cargnelutti, Gianni Cianchi (anche presidente Onorario), Eleonora Clocchiatti, Monica Delfabro, Roberto Francescato, Paolo Mattotti, Marisa Sestito (vice presidente).

«Anche la struttura direttiva artistica – continua Pergolese – è stata interessata da modifiche. Da un lato in termini di potenziamento e, dall'altro, di maggiore flessibilità. Abbiamo infatti optato, per l'individuazione di due responsabili, Massimo Somaglino e Francesco Accomando, ognuno dei

quali preposto a specifici progetti così da consentire una piena autonomia e discrezionalità dei referenti, sia pure nell'ambito delle linee concordate con il consiglio direttivo».

L'attore e regista Massimo Somaglino, già direttore artistico del Teatro Club dopo il grande vuoto lasciato dalla scomparsa di Angela Felice, è il segno tangibile della continuità storica. Sarà lui a dirigere il Palio Teatrale Studentesco e ogni altro progetto che ruoti intorno a tale manifestazione. La new entry è rappresentata dall'attore e regista Francesco Accomando, che seguirà un altro importante filone, quello dei progetti più propriamente educativi in ambito teatrale, sempre rivolti al target delle scuole secondarie di II grado.

Nel corso degli anni e a partire dall'ideazione nel **1972 del Palio Teatrale Studentesco**, l'esperienza maturata da Teatro Club Udine si è fortemente consolidata nell'ambito del teatro scuola, tanto da farne un accreditato punto di riferimento nel panorama teatrale friulano e anche nazionale. Basti pensare che il Palio Studentesco, forse il più longevo d'Italia, proprio il prossimo anno festeggerà le 50 edizioni. «C'è stato un tempo – commenta **Somaglino** – in cui il Palio, che era una certezza, un appuntamento irrinunciabile della vita culturale della città, è stato annullato, cancellato, trasformato, snaturato, perduto. Colpa della pandemia, certo. Non si fa a tempo a chiedersi quando sia successo, ed ecco che già si profila all'orizzonte un altro tempo in cui si rende necessario, anche qui, ricominciare. E allora – prosegue – è doveroso, necessario e indiscutibile ripartire. In un rapporto ancora più stretto con le scuole, gli insegnanti, gli studenti, muovendosi con leggerezza e rispetto in un ginepraio di permessi, autorizzazioni, possibilità, dinamiche, prevenzioni e sicurezze». Il prossimo anno il Palio spegnerà 50 candeline. Un anniversario importante che il Teatro Club non può non celebrare. «Siamo già al lavoro – conferma il responsabile artistico – e stiamo pensando a molte novità, in termini di ospitalità, formula, partecipazioni, nuovi progetti. Un Palio che, dopo la parentesi del “virtual palio” della scorsa edizione a causa della pandemia, sarà incentrato ancora e sempre sui ragazzi, sugli studenti, sull'impegno inarrestabile per la formazione di generazioni protagoniste di un viaggio verso il sogno di un mondo migliore». Un primo appuntamento sarà un **Paliofestival**, della durata di tre giorni, che si svolgerà al Palamostre alla fine di novembre e il cui programma dettagliato verrà reso noto non appena chiusi gli ultimi tasselli.

Come detto, comunque, il **Teatro Club non è solo Palio**. «L'esperienza del Covid – prosegue Pergolese – ha richiamato all'attenzione con maggiore empatia la realtà giovanile, con tutte le sue difficoltà legate alla contemporaneità, nonché fatto toccare con mano la sofferenza dei ragazzi nel vedersi improvvisamente privati di occasioni condivise di espressività emotiva e artistica. Spero vivamente – continua la presidente – si riesca a dare piena attuazione alle indicazioni del legislatore per l'inserimento nei piani formativi di percorsi di apprendimento, che trovano nel teatro lo strumento didattico ideale e una preziosa occasione per l'elaborazione psicologica del trauma individuale e collettivo legato all'epidemia. La conferma dell'importanza del **Teatro Scuola** per i ragazzi – conclude Pergolese – ha quindi ancora più motivato il Teatro Club Udine a porsi al servizio della collettività giovanile studentesca, con percorsi progettuali volti all'educazione teatrale e alla formazione di un giovane pubblico. Insomma **vogliamo mettere al centro della nostra attenzione i giovani e il loro futuro**».

Da qui la ferma volontà di incrementare i progetti legati alla scuola, seguiti da Francesco **Accomando**, che oltre all'attività di attore e regista, da anni segue numerosi progetti di laboratori teatrali in regione in collaborazione con Istituti scolastici, Case Circondariali, associazioni per diversamente abili, i Sert e i Dipartimenti di Salute Mentale nella provincia di Udine e in vari comuni per iniziative di aggregazione giovanile. «Stiamo sviluppando nuovi progetti – anticipa Accomando –, mentre per altri ci muoveremo nel solco della tradizione di alcuni percorsi già avviati, come, ad esempio, la trilogia iniziata con Angela Felice sul tema della Grande Guerra. Prendo infatti in eredità – chiarisce ancora – delle iniziative che si muovono lungo il fil rouge sotteso al rapporto tra teatro e scuola, intesa non solo come istituzione, ma offrendo in concreto

alcuni strumenti di potenziamento alla didattica degli insegnanti, ovviamente con uno sguardo particolare rivolto sempre al teatro: lezioni in classe, ricerche personali sul campo da parte degli studenti e, infine, laboratori. In questo modo da percorso educativo, il lavoro diventa **progetto di creatività** degli studenti stessi, fino alla realizzazione di una giornata conclusiva creata proprio dai ragazzi. Le finalità educative del teatro, infatti, si incroceranno con quelle della scuola anche nell'ambito dell'orientamento e dell'alternanza scuola-lavoro attraverso un progetto pilota che verrà realizzato in collaborazione con Confartigianato Udine e l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia. Perché è dovere del primo, così come quello del secondo, formare le giovani generazioni, a vantaggio anche di tutte le altre realtà culturali locali, in una ottica di sinergia».

Le maniche, dunque, sono già rimboccate, i ferri messi in acqua e l'entusiasmo di certo non manca. Il nuovo corso del Teatro Club Udine, tra tradizione e innovazione, è pronto a partire. Buon viaggio.

Udine, 21 settembre 2020

*Stefano Zucchini*

*3492680930 – zukins73@hotmail.com*